



Provincia di Ravenna

N. 41 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 23/09/2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventitre** del mese di **Settembre** alle ore **15:15**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig Gabriele Rossi, Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione ordinaria** di prima convocazione:

Presidente della Provincia: CASADIO Claudio

Consiglieri della Provincia:

CASADIO CLAUDIO	P	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GHETTI ANNA CHIARA	P
BASSI DANIELE	A	GIORGINI SAURO	P
BENEDETTI CARLA	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENINI GIORGIO	P	MONTI MAURO	A
BERTI JACOPO	A	NERI IVAN	P
BORDONI TIZIANO	P	ROSSI GABRIELE	P
CORALLI DAVIDE	A	SPADONI GIANFRANCO	P
DALLA VECCHIA ELISEO	P	STALONI NICOLA	A
FAROLFI MARTA	A	TANI ERMANNIO	A
FEDERICI CRISTINA	P	VILLA FRANCESCO	P
FORTE GIANLUIGI	A	ZAGONARA ANGELA	P
GALASSI SECONDO	P		

Presenti n. 17

Assenti n. 8

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;

Essendo i presenti n. 17 su n. 25 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 24 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: **ZAGONARA ANGELA; DALLA VECCHIA ELISEO; GALASSINI VINCENZO;**

OGGETTO n.: 6 (punto 11 DELL'O.D.G.)

SOCIETA' ERVET S.P.A: APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI NUOVA QUASCO SOC. CONS. A R.L. NELLA SOCIETA' STESSA - DI NUOVO STATUTO - DELLA DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA NELLA SOCIETA' ERVET S.P.A ED AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la relazione del Vice Presidente Gianni Bessi, con la quale

si premette:

che il Consiglio provinciale in data 11 ottobre 2011 ha approvato la deliberazione n. 77 relativa a “Atto di indirizzo sulla governance delle partecipazioni della Provincia di Ravenna – Approvazione”;

che la Giunta provinciale in data 5 dicembre 2012 ha approvato la deliberazione n. 352 con la quale è stato espresso il proprio indirizzo in merito al mantenimento o alla dismissione delle partecipazioni della Provincia di Ravenna in società, enti, fondazioni e altri organismi, ed è stato dato mandato ai Dirigenti dei Settori competenti per materia di predisporre gli atti necessari e conseguenti al fine di adempiere a quanto espresso;

che dalla ricognizione effettuata con la delibera sopra citata risulta che la Provincia di Ravenna partecipa, tra le altre, alla società ERVET spa;

che con delibera del Consiglio Provinciale n. 258/49559 del 15.12.1995 ad oggetto: “Società Regionale ERVET - Politiche per le imprese S.p.a./Adesione - Approvazione dello statuto e acquisto 2000 azioni” si deliberava di aderire alla società Ervet Spa;

che la Provincia di Ravenna partecipa con una quota di capitale sociale pari al 0,16 % (€ 12.900,00) alla società ERVET SpA – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio – società a prevalente partecipazione azionaria della Regione Emilia Romagna (98,64%) con sede in via G Morgagni 6 - 40122 Bologna - con capitale sociale di € 8.297.145,84;

che la compagine sociale di ERVET SpA risulta attualmente così costituita:

SOCIO	n. azioni	Valore	%
Regione Emilia Romagna	1.586.124	8.184.399,84	98,64
Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato	12.967	66.909,72	0,81
Provincia di Ravenna	2.500	12.900,00	0,16
Comune di Modena	2.000	10.320,00	0,12
Comune di Ferrara	1.901	9.809,16	0,12
Comune di Finale Emilia	1.000	5.160,00	0,06
Comune di Ravenna	1.000	5.160,00	0,06
Comune di Faenza	482	2.487,12	0,03

che ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA è la società "in house" della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione, in conformità alla legge regionale n. 26/2007. La trasformazione di ERVET da holding di centri di servizi a società in house vuole focalizzare l'impegno dell'ente sullo sviluppo economico sostenibile del territorio e sulla valorizzazione a livello internazionale del sistema istituzionale e produttivo regionale. La Società, di cui la Regione Emilia Romagna è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale iniziative regionali;

che la Giunta provinciale in data 5 giugno 2013 ha approvato la deliberazione n. 130 relativa a *"Indirizzo in merito al mantenimento o alla dismissione delle partecipazioni della Provincia di Ravenna in società, enti, fondazioni e altri organismi - Aggiornamento"* dalla quale si evince nell'allegato B) che l'indirizzo espresso dalla Giunta è quello di mantenere la partecipazione nella società ERVET spa senza erogazione di contributi di gestione in quanto Società "in house" della Regione Emilia - Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione, in conformità alla legge regionale n. 26/2007 (che modifica le precedenti leggi n. 25/1993 e n. 5/2003) con l'obiettivo di promuovere un'economia sostenibile, coerentemente con la programmazione e pianificazione regionale e del sistema degli enti locali;

VISTA la convocazione dell'Assemblea straordinaria della società ERVET SpA (Prot. 576 del 29/07/2014 acquisita al nostro protocollo al numero 66889 del 04/08/2014) per il giorno 25 settembre 2014 che all'ordine del giorno prevede:

- situazione patrimoniale al 30/04/2014 di Ervet spa e Nuova Quasco scarl;
- Progetto di fusione che prevede la fusione per incorporazione di Nuova Quasco scarl in Ervet spa compreso lo schema di statuto allegato al progetto medesimo;
- Relazione degli amministratori ex art. 2501 quinquies c.c.;
- Bilanci Ervet spa e Nuova Quasco scarl degli ultimi tre esercizi.

VISTO il "Progetto di fusione per incorporazione della società QUALITA' DEGLI APPALTI E SOSTENIBILITA' DEL COSTRUIRE SOC. CONS. A R.L. IN BREVE NUOVA QUASCO S.c. a r.l. in ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA", Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA la relazione che l'Ufficio Programmazione e Controllo della Provincia di Ravenna in data 27 agosto 2014 ha redatto sulla società *Ervet - Emilia Romagna valorizzazione economia territorio Spa – Analisi bilancio Esercizio 2013 e Proposta fusione per incorporazione della società NUOVA QUASCO S.c.a r.l. in ERVET spa*, dove ha espresso le seguenti conclusioni:

"... Tra i fattori che influenzano la gestione 2014 della società, è opportuno evidenziare l'evoluzione del processo di riordino delle partecipate regionali nella cui direzione va il progetto di fusione per incorporazione di Nuova Quasco in Ervet. Il progetto nasce dalla considerazione che le attività svolte dalla Ervet spa possono trovare completezza e complementarità in quelle fornite da Nuova Quasco s.c. a r.l., operazione idonea a realizzare un percorso di integrazione strutturale e di razionalizzazione delle risorse. Dalla fusione derivano economie gestionali grazie all'organizzazione unitaria dei servizi. Inoltre il progetto risponde alla necessità di procedere ad una razionalizzazione degli organismi partecipati nell'ambito del più ampio progetto di riduzione della spesa pubblica.

In riferimento alle due società coinvolte nella fusione, si precisa che ERVET spa, opera in virtù della L.R. 25/1993 e svolge e promuove attività di valorizzazione sociale ed economica del territorio, secondo un programma di intervento affidatele dalla Regione in base ad apposita convenzione, mentre NUOVA QUASCO S.C. A R.L., è stata costituita per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in funzione della loro attività, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. La Regione è socio maggioritario di riferimento per entrambe le società e, con legge regionale n. 14/2014, ha autorizzato l'ipotesi di fusione allo scopo di razionalizzare le partecipazioni societarie della Regione preposte allo sviluppo economico del territorio regionale, ritenendo conveniente riunire in un'unica organizzazione le due società, sfruttando le sinergie operative e le evidenti affinità di obiettivi ed indirizzi. La Provincia di Ravenna partecipa in ERVET con una piccola quota pari allo 0,16% del capitale sociale mentre non detiene partecipazioni in NUOVA QUASCO.

...

Per effetto della fusione, la società Nuova Quasco, incorporata in Ervet, si estinguerà, con il conseguente annullamento di tutte le quote di partecipazione al suo capitale e la loro sostituzione con azioni della incorporante per valore corrispondente, secondo il rapporto di concambio.

...

Per effetto della fusione non spetterà il diritto di recesso ai Soci attuali di ERVET spa che non concorreranno all'assunzione della delibera di fusione.

Al contrario spetterà il diritto di recesso ai Soci di NUOVA QUASCO s.c. a r.l. che non concorreranno all'assunzione della delibera di fusione ai sensi dell'art. 2473 del c.c., nel termine massimo di trenta giorni dall'iscrizione al Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea che approva il Progetto di fusione.

Per dare esecuzione alla fusione, l'Assemblea straordinaria di ERVET che sarà chiamata ad approvare il progetto di fusione, delibererà un aumento di capitale sociale fino all'importo massimo di nominali € 260.703,84, pari a 50.524 azioni del valore di € 5,16 ciascuna.

...

Preso atto del progetto di fusione, si valuta positivamente l'operazione da cui possono senza dubbio ricavarsi razionalizzazioni utili al conseguimento di economie di spesa ed al migliore impiego delle risorse. L'operazione risponde pienamente anche alle finalità delle normative nazionali in tema di partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, ed è in linea con il Programma di razionalizzazione delle partecipate locali elaborato di recente dal Commissario straordinario, sulla base del mandato attribuito dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, di conversione del DL. 66, con l'obiettivo di una sensibile riduzione del loro numero.

Pur alla luce di queste osservazioni, si ritiene che la partecipazione in ERVET spa non sia più strategica e funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Ravenna, considerato l'attuale assetto dei compiti attribuiti alle Province dalla legge n. 56/2014 rispetto ai quali le stesse sono chiamate ad operare. Pertanto si considera opportuno valutare l'ipotesi di procedere alla dismissione della propria quota di partecipazione in ERVET, mediante l'adozione dei relativi atti nel rispetto delle normative vigenti e delle previsioni statutarie della società."

Tutto ciò premesso,

considerando che:

- la Provincia di Ravenna partecipa in ERVET con una piccola quota pari allo 0,16% del capitale sociale mentre non detiene partecipazioni in NUOVA QUASCO;
- NUOVA QUASCO S.c. a r.l., ha per oggetto sociale la realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro, delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti e servizi ad essi complementari;

- il progetto di fusione per incorporazione di Nuova Quasco in Ervet nasce dalla considerazione che le attività svolte da Ervet spa possono trovare completezza e complementarità in quelle fornite da Nuova Quasco s.c. a r.l., operazione idonea a realizzare un percorso di integrazione strutturale e di razionalizzazione delle risorse e degli organismi partecipati nell'ambito del più ampio progetto di riduzione della spesa pubblica;
- la Regione è socio maggioritario di riferimento per entrambe le società e, con legge regionale n. 14/2014, ha autorizzato l'ipotesi di fusione allo scopo di razionalizzare le partecipazioni societarie della Regione preposte allo sviluppo economico del territorio regionale, ritenendo conveniente riunire in un'unica organizzazione le due società, sfruttando le sinergie operative e le evidenti affinità di obiettivi ed indirizzi;
- ERVET spa, opera in virtù della L.R. 25/1993 e svolge e promuove attività di valorizzazione sociale ed economica del territorio, secondo un programma di intervento affidatele dalla Regione in base ad apposita convenzione, mentre NUOVA QUASCO S.C. A R.L., è stata costituita per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in funzione della loro attività, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza;
- che la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Società Nuova Quasco Scarl nella Società Ervet SpA. La Società Incorporante assorbirà pertanto la Società Incorporata, che si estinguerà, ciò comportando l'annullamento di tutte le quote di partecipazione al capitale della incorporanda e la loro sostituzione con assegnazione di azioni della Incorporante per valore corrispondente, secondo il rapporto di concambio;
- per effetto della fusione non spetterà il diritto di recesso ai Soci attuali di ERVET spa che non concorreranno all'assunzione della delibera di fusione;
- per dare esecuzione alla fusione, l'Assemblea straordinaria di ERVET che sarà chiamata ad approvare il progetto di fusione, delibererà un aumento di capitale sociale fino all'importo massimo di nominali €. 260.703,84, pari a 50.524 azioni del valore di €. 5,16 ciascuna;
- si precisa che l'entità definitiva dell'aumento di capitale di ERVET al servizio del concambio, si determinerà solo trascorsi i termini e l'iter previsto per la procedura di recesso, qualora uno o più soci dell'Incorporata decidessero di esercitarlo;
- l'operazione di fusione rende necessaria la parziale modifica di alcune disposizioni dello Statuto della società incorporante, principalmente per realizzare formalmente la piena complementarità e unione delle attività delle due società, per allineare l'oggetto sociale di ERVET a quanto previsto dalla legge regionale costitutiva, e per formalizzare l'aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio.

PERTANTO

ESAMINATO il *"Progetto di fusione per incorporazione della società QUALITA' DEGLI APPALTI E SOSTENIBILITA' DEL COSTRUIRE SOC. CONS. A R.L. IN BREVE NUOVA QUASCO S.c. a r.l. in ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA"*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (*Allegato A*) e valutate le norme e le condizioni previste rispondenti agli obiettivi perseguiti;

VISTA la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Ervet Spa al Progetto di fusione di "Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire soc. cons, a r.l. -

in breve Nuova Quasco" in "Ervet - Emilia Romagna valorizzazione economica territorio SpA" in allegato A);

VISTA la proposta di nuovo Statuto della Società ERVET SpA per esito della fusione per incorporazione della Società Nuova Quasco Scarl, ***Allegato B)***, parte integrante e sostanziale del presente atto, e condivise le norme e le condizioni previste;

SI ESPRIMERE un giudizio favorevole al Progetto di fusione in quanto semplifica e razionalizza il sistema delle società in house della Regione in coerenza con gli indirizzi della spending review e sulle partecipate e

si propone:

- di approvare il ***"Progetto di fusione per incorporazione della società QUALITA' DEGLI APPALTI E SOSTENIBILITA' DEL COSTRUIRE SOC. CONS. A R.L. IN BREVE NUOVA QUASCO S.c. a r.l. in ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA"***, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (***Allegato A)***);
- di approvare il nuovo **Statuto della Società ERVET SpA** – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio con sede in via G Morgagni 6 - 40122 Bologna, così come proposto, (***Allegato B)***) resosi necessario per la parziale modifica di alcune disposizioni dello Statuto della società incorporante, principalmente per realizzare formalmente la piena complementarità e unione delle attività delle due società, per allineare l'oggetto sociale di ERVET a quanto previsto dalla legge regionale costitutiva, e per formalizzare l'aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio;

VISTE le funzioni che ERVET spa va ad assumere a seguito del Progetto di Fusione con Nuova Quasco;

VISTE le funzioni attribuite alle Province alla luce dell'attuale quadro e rispetto alle funzioni attribuite alle Province dalla legge n. 56/2014;

SI RITIENE:

che la partecipazione in ERVET spa non sia più strategica e funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Ravenna, considerato l'attuale assetto dei compiti attribuiti alle Province dalla legge n. 56/2014 rispetto ai quali le stesse sono chiamate ad operare.

opportuno procedere, nei termini più celeri possibili compatibilmente con la fusione e le norme statutarie, alla dismissione della propria quota di partecipazione in ERVET, mediante l'adozione dei relativi atti nel rispetto delle normative vigenti e delle previsioni statutarie della società;

RITENUTO di dover provvedere all'espressione del proprio indirizzo politico in merito al mantenimento della partecipazione nella Società ERVET S.p.A.;

RITENUTO di avere elementi sufficienti di valutazione dell'operazione da parte della Provincia di Ravenna;

CONSIDERATO che competono al Consiglio Provinciale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali e di concessioni di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs n. 267/2000;

VISTO l'art.11, comma 2, lettera e) dello Statuto della Provincia di Ravenna;

VISTA la relazione che l'Ufficio Programmazione e Controllo della Provincia di Ravenna in data 27 agosto 2014 ha redatto sulla società *Ervet - Emilia Romagna valorizzazione economia territorio Spa – Analisi bilancio Esercizio 2013 e Proposta fusione per incorporazione della società NUOVA QUASCO S.c.a r.l. in ERVET spa*, conservata agli atti;

VISTO l'atto di indirizzo sulla governance delle partecipazioni della Provincia di Ravenna approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 11 ottobre 2011 che stabilisce che:

“Il Consiglio Provinciale col presente atto di indirizzo intende precisare le modalità di controllo e verifica delle strategie partecipative della Provincia e di coinvolgimento del Consiglio in relazione alle partecipazioni.

La competenza del Consiglio provinciale sussiste in tutte quelle vicende che vengono a incidere nella fase della formazione e/o partecipazione e delle modificazioni, qualificazioni ed incidenze nella durata e gestione civilista di tutti i soggetti partecipati.

Tali momenti possono individuarsi nei seguenti: costituzione; ingresso; approvazione e/o modificazioni statutarie; approvazione e/o modifica di patti parasociali; operazioni di fusione, cessione, scorporo; aumenti e/o riduzioni di capitale societario, fondativi o iniziale; esercizio o meno di diritti; estinzioni; devoluzioni; prelazioni.

Tali profili dovranno essere sottoposti all'esame e voto del Consiglio provinciale in quanto espressamente posti in capo a quest'ultimo; analogamente il ripiano perdite, per il quale il passaggio in Consiglio è indispensabile anche per conseguire la piena legittimazione all'espressione del voto assembleare da parte del rappresentante dell'Ente.

.....”;

ATTESO che il Consiglio Provinciale, per esprimere le proprie funzioni di indirizzo programmatico di carattere politico, risulta coinvolto negli atti fondamentali per l'attività delle società cui partecipa la Provincia;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Consiliare permanente n. 5 , competente in materia, espresso nella seduta del 17 Settembre 2014;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del responsabile della Ragioneria;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 17 Consiglieri presenti, con voti UNANIMI e favorevoli,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** "Progetto di fusione per incorporazione della società QUALITA' DEGLI APPALTI E SOSTENIBILITA' DEL COSTRUIRE SOC. CONS. A R.L. IN BREVE NUOVA QUASCO S.c. a r.l. in ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA", Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **DARE ATTO** che a seguito della fusione per incorporazione la denominazione della società rimarrà invariata in "ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA";
3. **DI APPROVARE** il nuovo Statuto della Società "ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA" con sede in via G Morgagni 6 - 40122 Bologna, che recepisce le modifiche resesi necessarie a seguito dell'operazione di fusione, Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. **DI PROCEDERE ALLA DISMISSIONE** della partecipata ERVET SpA con sede in via G Morgagni 6 - 40122 Bologna, nei tempi più celeri possibili e di autorizzare la cessione delle quote di partecipazione nei termini di legge e dello Statuto societario;
5. **DI DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie, coadiuvato dal Settore Bilancio, Programmazione e Controllo Economico e Finanziario, Risorse Umane, di predisporre ogni atto necessario e conseguente al fine di adempiere a quanto sopra espresso;
6. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al legale rappresentante della Società ERVET S.p.A. ed alla Regione Emilia-Romagna che detiene la quota di maggioranza del pacchetto azionario della Società stessa;
7. **DI AUTORIZZARE** il legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato, a sottoscrivere gli atti per il perfezionamento delle operazioni di cui ai punti precedenti.

Successivamente

SU proposta del Presidente del Consiglio;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'urgenza che riveste l'esecutività del presente atto in relazione ai tempi incombenti dell'adempimento in esame;

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 17 Consiglieri presenti, con voti UNANIMI e favorevoli,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE: Attività produttive e politiche comunitarie/ATP N. 25 DATA: 02/09/2014

OGGETTO: SOCIETA' ERVET S.P.A: APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI NUOVA QUASCO SOC. CONS. A R.L. NELLA SOCIETA' STESSA - DI NUOVO STATUTO - DELLA DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA NELLA SOCIETA' ERVET S.P.A ED AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 02/09/2014

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
f.to (REBUCCI ALBERTO)



SETTORE/SERVIZIO: ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE/ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE N. 25

DATA: 02/09/2014

OGGETTO: SOCIETÀ ERVET S.P.A: APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI NUOVA QUASCO SOC. CONS. A R.L. NELLA SOCIETÀ STESSA - DI NUOVO STATUTO - DELLA DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA NELLA SOCIETÀ ERVET S.P.A ED AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE.

SETTORE RAGIONERIA

VISTO per l'assunzione dell'impegno, annotato all'apposito registro:

N.	per €.	Art.P.E.G:	Int.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Int.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Int.	del bilancio

Visto.

Il sottoscritto responsabile della ragioneria ESPRIME, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009 nr. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009 nr.102, sulla responsabilità del dirigente proponente in merito all'assenza dell'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

Ravenna, li 08/09/2014

IL RAGIONIERE CAPO
f.to (BASSANI SILVA)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ROSSI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA che la presente deliberazione **viene pubblicata** in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per *quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 02/10/2014

F.to _____

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

F.to _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione **è stata pubblicata per quindici giorni** consecutivi nel predetto registro di Albo pretorio online della Provincia dal _____ al _____;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 18/10/2014

F.to _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
